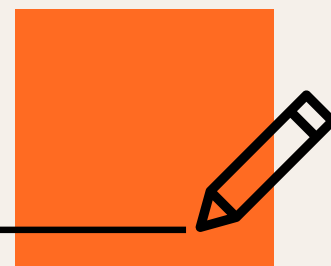


Vademecum per una didattica innovativa



(NON SOLO) NELLE CLASSI TARGET

Cosa sono i metodi didattici innovativi?

I metodi di insegnamento innovativi non riguardano solo l'utilizzo in classe della tecnologia più all'avanguardia o il costante aggiornamento con le ultime tendenze educative, ma sono metodi di insegnamento-apprendimento.

Si basano sull'utilizzo di nuove strategie di insegnamento che si concentrano maggiormente sugli studenti. Questi metodi innovativi incoraggiano gli studenti a partecipare in modo proattivo e a interagire con i loro compagni di classe e con te, l'insegnante, durante le lezioni. Gli studenti dovranno lavorare di più, ma in un modo che soddisfi meglio le loro esigenze e possa aiutarli a crescere più velocemente.

A differenza dell'insegnamento tradizionale, che si concentra principalmente sulla quantità di conoscenze che puoi trasmettere ai tuoi studenti, i metodi innovativi di insegnamento scavano in profondità in ciò che gli studenti ricavano veramente da ciò che insegni durante le lezioni.

I 7 vantaggi dei metodi didattici innovativi

Ecco 7 vantaggi che queste innovazioni possono apportare agli studenti e perché vale la pena provarle.

1. **Incoraggiare la ricerca** – Approcci innovativi all'apprendimento incoraggiano gli studenti a esplorare e scoprire nuove cose e strumenti per ampliare le loro menti.
2. **Migliorare le capacità di problem solving e di pensiero critico** – I metodi di insegnamento creativi consentono agli studenti di apprendere al proprio ritmo e li sfidano a fare brainstorming su nuovi modi per affrontare un problema invece di trovare risposte già scritte nei libri di testo.
3. **Evitare di ricevere molte conoscenze in una volta** – Gli insegnanti che utilizzano nuovi approcci forniscono ancora informazioni agli studenti, ma tendono a suddividerle in parti più piccole. L'analisi delle informazioni ora può essere più accessibile e aiuta gli studenti ad apprendere le nozioni di base più velocemente.
4. **Acquisire più competenze trasversali** – Gli studenti devono utilizzare strumenti più complessi in classe per completare il loro lavoro, il che li aiuta a imparare cose nuove e a stimolare la loro creatività. Inoltre, quando realizzano progetti individuali o di gruppo, gli studenti sanno come gestire il proprio tempo, dare priorità ai compiti, comunicare, lavorare meglio con gli altri e molto altro ancora.
5. **Verificare la comprensione degli studenti** – I voti e gli esami possono dire qualcosa, ma non tutto sulla capacità di apprendimento e sulle conoscenze di uno studente. I metodi innovativi consentono di verificare le competenze acquisite.
6. **Migliorare l'autovalutazione** – Con ottimi metodi da parte degli insegnanti, gli studenti possono capire cosa hanno imparato e cosa si perdono. Scoprendo ciò che hanno ancora bisogno di sapere, possono capire perché imparare determinate cose e diventare più desiderosi di farlo.
7. **Animare le aule** – Non lasciare che le tue aule siano piene della tua voce o di un silenzio imbarazzante. Metodi di insegnamento innovativi offrono agli studenti qualcosa di diverso di cui entusiasmarsi, incoraggiandoli a parlare apertamente e a interagire di più.



ALCUNE TECNICHE PER ATTUARE UNA DIDATTICA LABORATORIALE

- **Debate:** Il Debate è un **confronto di opinioni**, regolato da modalità specifiche, tra interlocutori che sostengono una tesi a favore e una contro su un tema assegnato. Le regole del “gioco” prevedono che la posizione a favore o contro possa essere anche non condivisa dai debaters, che pure devono essere in grado di portare le **argomentazioni adeguate**, con regole di **tempo** e di **correttezza**, senza pregiudizi e prevaricazioni, nell’ascolto e nel rispetto delle opinioni altrui, dimostrando di possedere flessibilità mentale e apertura alle altrui visioni e posizioni. E’ un gioco di squadra, perché ogni debater svolge un ruolo nello sviluppo argomentativo della tesi sostenuta.

Esempio [Attività didattica 3. Esercitemoci con il debate | Pearson](#)



- **Lavori di gruppo:** Consiste nell’organizzare attività che gli studenti devono svolgere in gruppo, collaborando tra loro per raggiungere un obiettivo comune. Tra i suoi vantaggi vi sono quelli di rendere le lezioni più dinamiche, motivare e migliorare la comprensione dei concetti.

Esempio <https://youtu.be/mCZyXQBSuXQ>



- **Giochi di ruolo:** In una sessione di role playing, l’insegnante assegna a due o più alunni un determinato ruolo, e ci si aspetta che gli stessi agiscano come pensano che si comporterebbero davvero se si trovassero in tali circostanze.

Esempio <https://www.audinoeditore.it/download.php?id=VTJGc2RHVmtYMS9ZZytiVzBndnBaU1JJOUUyYWF0cGxsbDk4TUV0ei9tcz0=>



- **Peer education:** Ciò che caratterizza questo approccio è che si basa sul principio che la conoscenza possa – e debba– essere trasmessa tra “pari grado”, ovvero tra studenti coetanei, anziché tra un docente (adulto) e un discente (bambino o adolescente) all’interno di una relazione unilaterale e formalizzata. Nel peer learning, quindi, sono gli studenti stessi a mettersi in gioco e assumere il ruolo di tutor nei confronti dei loro compagni, condividendo informazioni, idee ed esperienze.

Esempio

- in una classe, uno studente con una buona competenza in matematica (tutor) offre aiuto a un compagno (tutee) che ha difficoltà con la risoluzione di problemi di algebra. Il tutor può spiegare passo dopo passo come affrontare un problema specifico, mostrando al tutee come applicare correttamente le regole

dell'algebra. Il tutee avrà l'opportunità di fare domande e lavorare con il tutor per risolvere ulteriori problemi simili.

- uno studente che è madrelingua di una lingua straniera o che la parla con facilità (tutor) offre supporto a un compagno di classe (tutee) che sta imparando quella lingua. Il tutor può organizzare sessioni di conversazione in lingua straniera con il tutee, in cui discutono su argomenti specifici, praticano la pronuncia e migliorano le abilità linguistiche. Il tutee avrà l'opportunità di esercitarsi nell'ascolto e nell'espressione orale in modo autentico, mentre il tutor offre correzioni e suggerimenti. Questo processo promuove l'apprendimento collaborativo, migliora la fluidità linguistica del tutee e rafforza la fiducia nelle abilità linguistiche.



- **Flipped Classroom:** La Flipped Classroom (letteralmente "Classe Capovolta") è una metodologia di insegnamento che modifica il tradizionale apprendimento a scuola, sostituendo le classiche lezioni frontali in presenza con video e contenuti multimediali e un'autonoma preparazione a casa dello studente. Con la didattica capovolta la lezione viene spostata a casa: l'alunno impara la lezione autonomamente con video didattici e materiale multimediale, quindi torna a scuola per discutere in maniera attiva l'argomento affrontato a casa attraverso la cooperazione con gli altri alunni e l'insegnante. Viene dunque superata la tradizione modality di apprendimento scolastico racchiusa nei classici momenti:
 - lezione frontale a scuola;
 - studio ed esercitazione a casa;
 - verifica delle conoscenze e valutazione a scuola.

Sotto il profilo prettamente didattico, l'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video didattici o leggendo i testi proposti dagli insegnanti.

Esempio

Come spiegare le regole per scrivere una poesia Il procedimento classico è il seguente:

- spiegazione del concetto di poesia e la poesia in letteratura
- esempi di scrittura poetica
- esercizi a casa di scrittura poetica
- interrogazione su quanto appreso.

A casa, però, il ragazzo potrebbe accorgersi di avere difficoltà a fare il compito da solo e, dopo qualche tentativo, potrebbe stancarsi e scoraggiarsi. Col metodo capovolto si potrebbe fare così:

- visione a casa di un video che mostra quali sono le idee e le tappe fondamentali per scrivere una poesia, con esempi pratici
- esercizi in classe di scrittura poetica in gruppo o singolarmente
- verifica delle competenze.



- **Circle time:** Il circle time è una metodologia educativa e didattica che consiste nel disporre tutti i componenti della classe in un cerchio, insegnante incluso, e discutere di un argomento proposto e/o scelto dagli alunni. La disposizione a cerchio consente a ciascuno di avere l'attenzione di tutti e, allo stesso tempo, di abbattere la barriera psicologica che separa in modo netto l'insegnante in cattedra dagli studenti seduti ai banchi.

Esempio:

<https://alessandrofanello.it/il-circle-time-come-funziona-e-quando-applicarlo/>



- **didattica per situazioni problema:** gli studenti lavorano in gruppi con compiti ben definiti: il loro obiettivo è risolvere un problema significativo, reale o realistico. L'insegnante produce i materiali necessari, forma i gruppi, definisce il nucleo centrale del problema e stabilisce i compiti tra gli studenti: durante l'attività svolge ruolo di supervisore, occupandosi di aiutare i gruppi in fase di stallo e di gestire le dinamiche qualora sia necessario. Inizialmente l'insegnante guida un'attività sulle preconoscenze utilizzando la tecnica del brainstorming, in modo da creare un punto di partenza comune, e segue quindi il lavoro a gruppi per identificare la soluzione al quesito. Al termine dell'attività, ogni gruppo condivide con gli altri studenti la propria soluzione al problema posto, utilizzando la modalità che trova più congeniale (sia essa una presentazione, un video o una relazione). La fase di condivisione conduce infine a una riflessione tra tutti gli studenti del gruppo classe, guidata dall'insegnante, che permette di comprendere quali sono state le motivazioni di ogni gruppo e le pianificazioni delle varie attuazioni: in questo modo tutti apprendono dall'esperienza e le conoscenze rimangono più consolidate e significative.

Esempio:

<https://mauriziomuraglia.com/wp-content/uploads/2012/12/didattica-per-situazioni-problema.pdf>

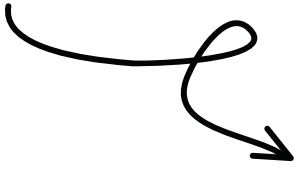


- **Lo storytelling:** è una metodologia che si avvale della narrazione per mettere in luce eventi della realtà e spiegarli secondo una logica di senso, in un contesto dove le emozioni trovano, attraverso la forma del racconto, la loro espressione. In sé è l'atto del narrare e come metodologia didattica consiste nell'apprendere mediante la narrazione di storie

Esempio:

<https://narrare-digitale.jimdofree.com/galleria-dei-prodotti-digitali-realizzati-dai-corsisti/scuola-secondaria-ii-grado/>





Indicazione bibliografica per un approfondimento

<https://www.metodologiedidattiche.it/>

IN CONCLUSIONE, LA DIDATTICA INNOVATIVA

- è un approccio trasversale a tutte le discipline.
- usa i saperi disciplinari, per affrontare temi-problemi e approfondimenti (anche extracurricolari)
- è autoregolativa: durante l'attività i ragazzi regolano il loro processo di apprendimento e si autocorreggono
- Non si limita alla trasmissione di conoscenze.
- Prevede la partecipazione attiva (individuale e di gruppo) di chi conduce (docente) e di chi partecipa (didattica laboratoriale).
- Utilizza metodologie e strumenti diversificati (anche innovativi e tecnologici) per personalizzare l'apprendimento.
- Consente di imparare a lavorare in gruppo e a gestire il proprio lavoro con responsabilità
- Ha carattere orientativo perché sviluppa competenze trasversali e offre occasioni di riflessione sul proprio operato, su attitudini ed interessi